

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arretrato > 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettore non adreante non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## Le condizioni del Papa

### LA GIORNATA DI IERI

La catastrofe è imminente  
Ci scrivono da Roma, 16:

La *Tribuna* parlando della nuova operazione che si vuol fare al papa si domanda se lo stato del cuore, quantunque ancora buono, potrà permettere una terza toracentesi per estrarre il liquido formatosi. A questa interrogazione — dice il giornale — è arduo rispondere. Certo, la terza puntura potrebbe alleviare le condizioni dell'infermo dal punto di vista della respirazione. Ma vorrebbe e potrebbe il chirurgo che cura il pontefice affrontare la responsabilità di un atto operativo su un organismo quale è ora quello di Leone? Per ora non rimane che procurare di sostenere l'infermo con cordiali, come si è fatto ripetutamente stanotte nei frequenti maucamenti in cui il papa cadeva. La catastrofe è imminente? Chi può dirlo? Monsignor Angeli, a quanto si riferisce, prevedeva stamane che essa sarebbe avvenuta nella giornata. Ho lasciato il pontefice avrebbe detto al suo segretario particolare, assopito. Sembrava nel letargo della morte. Ma nonostante si accenti la depressione, non ci sarebbe da stupire se la resistenza si protrasse e che la fine avvenisse a più lunga scadenza di quel che finora si è ritenuto.

### Per l'esposizione della salma

La polizia del Conclave

Vi fu uno scambio di messaggi fra la segreteria di Stato e il nostro commissario di Borgo, a proposito degli accordi necessari per i servizi di P. S. da stabilire dentro e fuori di S. Pietro durante l'esposizione al pubblico della salma di Leone XIII, e durante le sacre cerimonie. Il cav. Bondi ha sottoposto al questore, e questi all'on. Ronchetti, che dopo la morte del Santo Padre, per la ragione che Leone XIII, potrebbe aver lasciato in proposito delle speciali disposizioni che andrebbero rispettate. Il diritto di esercitare la cosiddetta « polizia del conclave » non spetta ad alcuna potenza ma al decano del Capo diplomatico e cioè ad uno dei quattro ambasciatori accreditati presso la Santa Sede.

Il decano è attualmente l'ambasciatore del Portogallo, signor Martins d'Autas. Egli, all'aprirsi del conclave, diventerà l'intermediario fra il governo provvisorio della Santa Sede, costituito di tre cardinali capi d'ordine, ed i Governi esteri.

Per qualunque comunicazione che il Vaticano volesse fare alle Potenze o le potenze all'ambasciatore conferirà col segretario della Congregazione concistoriale, il quale durante la chiusura del Sacro Collegio rimarrà fuori del recinto del conclave, il rappresentante diretto del Governo provvisorio della Sede apostolica.

Nel conclave del 1878 la polizia del conclave fu assunta dall'ambasciatore di Francia, perché era appunto il decano del corpo diplomatico.

## La visita di Mazzoni

Tel. da Roma, 16:

Circa le condizioni del Papa sembra che nel pomeriggio si sia verificato un qualche istante di tregua. Infatti fino da stamane il Papa si sentì abbastanza sollevato, tanto che come assicurò l'*Osservatore Romano*, il Papa ha voluto ascoltare la messa. Prese poi qualche cordiale, ma in scarsa misura.

Non bisogna dimenticare però che il Papa è avvezzo a un così sobrio nutrimento che anche la minima quantità da lui ingerita basta a sostenerlo per tutta la giornata.

Intanto nel pomeriggio l'aggravamento non si è accentuato, anzi il Papa si mostrò alquanto più sollevato e si sarebbe verificata una benefica ripresa delle funzioni renali.

Questo avrebbero constatato i medici nella loro visita serale.

La visita fu fatta dal prof. Mazzoni e durò circa mezz'ora.

Quando egli entrò, il Papa erasi appena riavuto dalla specie di asseppimento che lo aveva preso verso il calar del sole.

Alla domanda del medico come si sentisse, il Papa rispose con voce debole: « Mi sento stanco e fiacco ».

In seguito alla visita riscontrato il non avvenuto aumento del liquido pleurico si sarebbe rinunciato di fare, per ora, la terza operazione al Pontefice. Si vedrà domani.

E come riassunto di queste notizie ecco il bollettino serale, esposto in Vaticano alle ore 19:

« Lo stato di Sua Santità continua nelle stesse condizioni di stamane. Nella giornata ha avuto qualche ora di riposo. Pulsazioni 88, respirazione 36, temperatura 36,6.

Firmati: Laponi, Mazzoni ».

La nota ottimista è data oggi dalla *Tribuna*, la quale dice che contrariamente alle voci corse, il Pontefice si mantiene in uno stato di incredibile forza e resistenza. A buonissima ora di ieri Centra entrando nella stanza del Papa lo trovò seduto sul letto in atto di alzarsi. Egli si era già messa una calza.

Alle ore 20 il Papa fece chiamare Rampolla a cui dette alcuni ordini; Rampolla lo confortò a sperare nell'aiuto di Dio e nella Madonna del Carmine che tutti invocavano per lui.

Il Papa sorrise di compiacimento e benedisse Rampolla.

### La confusione in Vaticano

In Vaticano regna una grandissima confusione: chi sale e chi scende: vi è uno scambio continuo di ordini e contrordini; tanto che non scopatore segreto, che non riposava da tre giorni avrebbe esclamato: « se la dura così per altri pochi giorni finiremo tutti al Manicomio ».

I nipoti del Papa continuano a rimanere tutto il giorno in anticamera pontificia. Il conte Camillo se ne allontana ogni tanto per recarsi nell'ufficio del comando della guardia.

Rampolla ha invitato stamane il comm. Tagliaferri, comandante la gendarmeria pontificia, di recarsi nel suo ufficio,

stata.

Del resto, essendo questi in possesso delle armi marziane, non ci sarebbe altro mezzo per domarli, da quello in fuori di devastare e distruggere le residenze loro; una tale barbarie però non poteva neanche passare per la mente ai numi. S'erano essi avvicinati alla Terra per apportare pace e cultura, e non già per annientare un fiorente pianeta a fine di sfruttarne la superficie per raccogliere l'energia solare.

Sebbene questi concetti cominciassero a dominare l'opinione pubblica, tuttavia la potenza degli antipati non era punto abbattuta. Gran parte di essi, mossi dalla ambizione e dall'egoismo, e dolenti del danno che la perdita delle contribuzioni terrestri aveva recato agli interessi loro, partivano dal principio che la razza umana non era capace di coltura, nel senso che i numi davano a questa parola, e affermavano quindi che, per la civiltà complessiva del sistema solare, mettesse conto di annientare gli abitanti della Terra, affinché il loro pianeta potesse servire da fonte inesauribile di energia ai veri possessori della cultura.

A capo dei sostenitori di questa opi-

one lo invitò ad accrescere la sorveglianza nei palazzi apostolici.

Il Consiglio di disciplina ha condannato a 16 giorni d'arresto un capitano della guardia svizzera incolpato di avere comunicato notizie a giornalisti.

### LA GUERRA IN SOMALIA

Londra, 16. — I giornali pubblicano una nota circa la guerra nella Somalia lasciando intravedere che molte tribù abbandonerebbero Mad Mullah se l'Inghilterra promettesse proteggerle.

I generali inglesi si occupano attivamente a organizzare il servizio dei trasporti.

La presenza di Mad Mullah a Barrow cagiona inquietudine perché Barrow trovasi a un centinaio di miglia all'est di Bobote ove abunda l'acqua e donde si può facilmente razziare fra le linee inglesi di comunicazione. A Mad Mullah alcune carovane portarono armi e munizioni.

### Disastro ferroviario

Londra, 16. — Si ha da Liverpool: Un treno di viaggiatori devì nella stazione di Paterloo.

Otto morti e trenta feriti.

### La scissura nel gruppo Kossuth

Budapest, 16. — In una riunione del partito dell'indipendenza Francesco Kossuth, Irotelj, Komiatay dichiararono di dimettersi dalle rispettive cariche di presidente e vicepresidenti.

Kossuth motivò la sua decisione sulla continuazione dell'ostruzionismo da parte di alcuni membri del partito e dichiarò essere suo desiderio ardente di vedere adempiute le aspirazioni della nazionalità nelle questioni dell'esercito ma ritenere l'ostruzionismo essere pericolosissimo.

### L'incidente automobilistico

toccato al Re ed alla Regina

Il Re incolume, la Regina leggermente ferita

Le giuste osservazioni

d'un giornale romano

Telegrafano da Torino, 16:

Solo stamane si seppe che nel pomeriggio di lunedì, mentre il Re provava un nuovo automobile ad accumulatori elettrici nel parco di Racconigi, vi salì sopra con la Regina senza chauffeur.

La macchina si diresse ad una corsa vertiginosa, il Re non essendo in grado di arrestarla, non avendo piena padronanza della manovra del freno, la macchina batté con violenza contro un albero e si fermò vicino al lago della villa.

Il Re saltò a terra incolume, la Regina riportò una distorsione al piede.

La curò subito il medico di Corte dottor Quirico, indi il dott. Carle (ilustre chirurgo dell'Università) (fatto venire da Torino).

La cosa fu veramente lievissima.

L'incidente passò pressoché ignorato, tanto è vero che il Re, rassicurato che la distorsione della Regina non presentava il benché minimo pericolo, da chauffeur impenitente come egli è, partiva ieri stesso in automobile per Cuneo-Tenda-Nava per provare insieme al sig-

nione era Osa, mentre alla testa degli amici degli uomini stava Ell, il quale conveniva d'essersi ingannato circa il rapido effetto delle riforme, ma, osservando che l'umanità s'era mostrata troppo progredita da volerla trattare come schiava, proponeva di prendere la via che sola gli sembrava retta, stabilendo un pacifico traffico, a fine di sfruttare così dei vantaggi che la Terra offriva come fonte d'energia, e nello stesso tempo porgere agli uomini l'esempio di una cultura superiore.

Queste opinioni contraddittorie, che davano luogo a vive lotte politiche, ritardarono la risoluzione finale per potere nelle prossime elezioni guadagnare la maggioranza. Ciò era noto sulla Terra, e però si teneva dietro all'esito delle elezioni con ansietà e timore. Tanto Ell quanto Osa erano candidati al Consiglio centrale; la vittoria del primo significava pace; quella del secondo faceva temere che i Marziani volessero prendere aspra vendetta. Sui primi di dicembre tutto doveva essere deciso. E appunto ora il telegrafo non agiva, e mancavano le notizie.

(Continua)

Lancia un nuovo automobile di 24 cavalli tornando a Racconigi solo nel pomeriggio.

Ciononostante la notizia divulgata a Torino destò una certa impressione.

Telegrafano da Roma, al *Carlino*:

A proposito dell'incidente dei reali nel parco di Racconigi il *Giornale d'Italia* scrive: « Si pensa con commozione che il pericolo scampato dai Sovrani è molto grave. E' troppo recente il ricordo dei terribili disastri automobilistici accaduti in Francia o in Inghilterra per non pensare che un'automobile lanciata a gran velocità senza governo avrebbe potuto condurre il Re e la Regina a chissà quale disgrazia ».

### A proposito dei fischi a Sacchi

Una tremenda contesa

fra i socialisti milanesi

L'altra sera a Milano vi fu una grande assemblea di socialisti.

Si doveva stabilire se erano stati bene dati i fischi all'on. Sacchi, oppure no. L'on. Maino sosteneva per i turatiani che i fischi erano stati male dati.

Invece i socialisti intransigenti sostennero che Sacchi era degno d'essere fischiatissimo ed esaltarono il contegno dei loro compagni contro lui.

Alle 11 Treves biasimava il sistema dei fischi e raccoglieva una fischiate.

Per l'ora tarda si deliberò fra le contumelie e le zuffe di rinviare a sabato la continuazione.

### Il trucco di un vagabondo

I giornali milanesi pubblicarono in questi giorni lunghi particolari a proposito d'un reduce della battaglia di Adua, Giuseppe Barassi, ritornato ora a Bardello, suo paese, presso Varese, in circostanze romantiche e misteriose.

L'autorità militare di Milano, da cui dipende il soldato Barassi, si mostrò dubitosa del fatto, specialmente per i particolari delle peripezie passate durante sette anni nelle ambe africane e del viaggio di ritorno narrate dai giornali.

Ed ha iniziato una inchiesta a presto si è venuti a sapere la verità vera.

Impressionava specialmente il fatto che il Barassi aveva per vari anni potuto vagare per le sconosciute terre africane e che poi imbarcato non ricordò né il nome del bastimento che lo raccolse, né alcun particolare del viaggio fatto, né i luoghi dove è passato e neppure il porto italiano dove è sbarcato.

Meravigliava ancor più che egli avesse potuto attraversare in tutta la sua lunghezza l'Italia senza essere stato segnalato, senza aver incontrato neppure il pennacchio di un carabinieri. In fine la sua stessa delicatezza di non aver subito voluto rivelare il suo essere per non produrre un colpo vivo alla vecchia madre, ma di aver aspettato un giorno intero prima di manifestarsi alla sua famiglia induce sospetto.

Tuttavia per i familiari omai non vi era più dubbio. Essi avevano sottoposto il reduce a vari esperimenti, lo avevano posto di fronte a un fratello suo, richiamato apposta dall'estero e da tutte queste prove pareva che avessero acquistata la certezza trattarsi veramente del Giuseppe Barassi.

Ma ecco quanto telegrafarono da Varese, ieri:

Oggi alle ore 15, a Gavirate, il brigadiere dei carabinieri ha proceduto all'arresto di quel reduce d'Africa comparso a Bardello sotto il nome di Barassi Giuseppe. L'arrestato è stato identificato dal sindaco di Cannobio per certo Zanni Angelo di Giuseppe, d'anni 20, di Cannobio, vagabondo, venditore ambulante, che si fingeva sordo-muto. L'arrestato dapprima tentò di negare, quindi confessò completamente di aver tentato d'ingannare la buona fede della famiglia Barassi, facendosi passare per giovane perito ad Adua.

L'impressione in Bardello è enorme, e la famiglia è desolata per questo colpo di scena.

### Il sequestro di un giornale

Abbiamo, da Parigi, 15:

Dietro richiesta del Procuratore del Re il giudice istruttore presso il tribunale di Perugia, ordinò il sequestro del giornale socialista, « La rivendicazione », di città di Castello per oltraggi contro il Papa, inseriti nella « Sottoscrizione permanente ».

Giusto l'articolo 2 della legge sullo garantigie, sarà istituito apposito processo, e il gerente e l'autore dell'oltraggio saranno deferiti al giudizio della Corte d'Assise.

## La fototelegrafia

La trasmissione a distanza delle immagini L'invenzione del prof. Korn — La trasmissione dello scatto animato — I precursori: Blakwell e Caselli — L'apparecchio Korn

Il prof. Korn di Monaco ha presentato all'Accademia delle scienze di quella città una invenzione non ancora suscettibile di grandi applicazioni pratiche, ma straordinariamente curiosa, tale da aprire nuovi, meravigliosi orizzonti.

Si tratterebbe nientemeno che della trasmissione a distanza delle immagini delle scene animate come avvengono sotto i nostri occhi; qualche cosa come la « telefonizzazione » della luce.

Un esempio: un abitante di Lione abbonato al telefono con Parigi, come può da casa sua sentire ogni sera Monnet Sully mentre recita alla *Comédie*, mercé il fototelegrafo potrà in piena notte, alla distanza di cinquecento chilometri, assistere allo stesso spettacolo, vedendo perfettamente muoversi e agire gli attori e udendone le voci.

Il problema sarebbe singolarmente semplificato se ci accontentassimo di mandare a grandi distanze un'immagine già prima fotografata.

E' con questo intendimento che nel 1856 Caselli, riprendendo le esperienze di Blakwell, creava un ingegnoso apparecchio: il pantelegrafo, col mezzo del quale trasmetteva, come un semplice dispaccio telegrafico, disegni e autografi.

Nell'apparecchio Caselli una punta metallica attraversata da una corrente elettrica oscilla toccando successivamente tutti i punti di un foglio di stagno sul quale sono state trasportate con inchiostro isolante le immagini da trasmettere.

Quando la punta tocca lo stagno la corrente passa per la linea telegrafica; quando invece essa tocca una parte intinta d'inchiostro l'elettricità si ferma.

La corrente arrivando all'estremità della linea attraversa una punta di ferro che oscilla sincronicamente con quella del punto di partenza. Un foglio di carta inumidito con una soluzione di cianuro di potassio è in contatto con la punta di ferro, che si sposta ad ogni istante.

Quando passa la corrente il cianuro si scompone al contatto del ferro lasciando una linea turchina sulla carta. L'insieme di queste linee riproduce esattamente le immagini trasmesse.

L'apparecchio che il prof. Korn ha presentato all'Accademia delle scienze permette di mandare lontano delle immagini fotografate.

L'ingegnoso apparecchio è basato sulle proprietà singolari del selenio.

Questo corpo semplice, molto simile allo zolfo, possiede una conducibilità elettrica debolissima, ma che può aumentarsi in grandi proporzioni quando lo si richiama più o meno fortemente.

Questa notevole proprietà scoperta nel 1875 da Willoughby Smith, ha permesso già numerose applicazioni.

I telefoni e i radiofoni sono basati sui cambiamenti portati dalla luce alla conducibilità del selenio.

L'apparecchio del prof. Korn si compone, al punto di partenza di un cilindro profondo di vetro che gira sul suo asse mentre si sposta parallelamente alla direzione di questo asse.

E' su questo cilindro trasparente che si fissa la pellicola del cliché negativo che si vuol trasmettere.

I raggi luminosi sono condensati da una lente in un punto della prova negativa, che essi attraversano (a causa della trasparenza delle parti chiare) e vanno a colpire una pila al selenio collocata nell'interno del cilindro.

Il duplice spostamento del cilindro fa sì che tutte le parti del cliché sono successivamente colpite.

La pila al selenio fa la parte del trasmettitore telefonico, animandosi di correnti più o meno intense, secondo che le parti del cliché sono più o meno chiare, nello stesso modo che nel telefono le correnti variano d'intensità secondo che il timbro, l'intensità e l'al-

Giornale di Udine (146)

## SU DUE PIANETI

Romano di ERIC LASSWITZ

Unica trad. italiana consentita dall'autore  
Proprietà letteraria

E pure si desiderava più che mai vivamente sulla Terra d'aver notizie dal Marte; tre mesi erano passati già, e le lungaggini delle trattative tuttora pendenti davano da pensare. Si trattava infatti di una decisione gravissima, da cui dipendevano i destini della Terra.

La sconfitta dei Marziani e la perdita del dominio terrestre avevano dato un fiero colpo al partito degli antipati. I rappresentanti del partito opposto sostenevano che, se i numi si erano dovuti umiliare dinanzi agli uomini, n'era causa soltanto il modo duro e ingiusto, con cui avevano verso gli uomini proceduto; che l'idea della nudità, la giustizia verso tutti gli esseri ragionevoli richiedeva, come sola degna espiazione, il riconoscimento e la conferma della libertà che gli uomini avevano conqui-



tezza dei suoni emessi spostano più o meno i piccoli carboni del microfono trasmettitore.

Queste correnti della pila a selenio, ad ogni istante variabili, seguono un filo di linea fino al punto d'arrivo, dove la corrente attraversa un galvanometro.

Il lungo e leggerissimo ago del galvanometro dell'apparecchio Korn si sposta ad ogni istante sotto l'influenza delle modificazioni di corrente della pila al selenio. Essa traduce in oscillazioni, cioè in movimento, i neri e i bianchi del *cliché*.

Queste oscillazioni si effettuano fra un tubo di Geissler e un pezzo di metallo unito ad una dinamo che dà correnti di alta frequenza.

Quando al posto di partenza, mercé un bianco del *cliché*, la pila al selenio ha data una forte corrente, ecco ciò che avviene al punto d'arrivo: l'ago del galvanometro, fortemente deviato, s'avvicina quanto più è possibile al pezzo metallico unito alla dinamo, e la corrente di alta frequenza passando molto facilmente rischia il più vivamente possibile il tubo di Geissler.

Per i neri non avendo luogo la deviazione dell'ago non passa la corrente e il tubo rimane oscuro.

Per le mezze tinte le deviazioni intermedie dell'ago occasionano degli schiarimenti corrispondenti a proporzioni del tubo di Geissler.

Questo tubo, interamente annerito, ha una piccola finestra disposta sopra un cilindro girevole, coperto d'una placca fotografica sensibilizzata; ogni volta che i raggi luminosi si producono nel tubo sfuggono per la finestra e vengono a colpire la placca sensibile proporzionalmente alla loro intensità. Così la prova trasmessa si trova riprodotta punto per punto in un'immagine positiva.

L'ingegnoso apparecchio non risolve dunque che una parte del problema, poiché permette solamente di trasmettere una prova preparata prima. Ma si può sperare che prossimamente si possa realizzare un serio progresso e che l'immagine della camera nera venga ad impressionare la pellicola sensibile senza essere prima fotografata.

Questa immagine, che si riprodurrà sempre per tratti successivi, non sarà che una interpretazione incompleta della natura e non riceveremo che delle immagini nere e bianche, come ci saranno successivamente trasmesse dall'apparecchio.

## Le fanfaronate di Mascagni

Un suo specifico pel Papa

Abbiamo da Roma, 15.

Alla nota tragica della imminente catastrofe, si aggiunge ora la nota brillante delle trovate mascagniane.

Stanotte l'autore della « Cavalleria » vegliando fino a tarda ora in piazza San Pietro insieme ai giornalisti, dopo di aver spiegato che la nota del campanone della basilica è un « mi he molle » voleva persuaderli che egli possiede un farmaco infallibile per ridare al Pontefice la salute.

Si tratterebbe di somministrare all'infelice poche gocce di un'essenza, che a quanto egli assicura si estrae da una pianta indiana « nome de kola ». La miracolosa essenza atta a ridestare le forze esaurite di un uomo, infonde un vigore portentoso. Mascagni disse che egli la esperimentò varie volte e che è solito ad usarne nei momenti di esaurimento, quando è in preda alla febbre del lavoro e non può cercare ristoro nel sonno e nel riposo.

Così, il maestro afferma di aver potuto passare novantadue notti continue lavorando e dedicando al sonno pochissime ore!

## DUELLO MORTALE

Tel. da Palermo, 15:

A Niscemi vi fu un grave duello alla sciabola tra l'ufficiale veterinario Giovanni Lamperi e il cav. Francesco Galasso. Al terzo assalto avvenne un incontro ed il Lamperi riportò una mortale ferita al ventre cadendo svenuto: il Galasso ebbe una ferita pure al ventre, ma leggerissima. Appena il Lamperi rinvenne vi fu una scena commovente; il Galasso lo abbracciò e lo baciò. Il ferito, trasportato in paese, versa in grave pericolo di vita. Non si conosce il motivo del duello.

## Abbonamenti dal 1° luglio

Per comodità di coloro che si recano in villa o ai bagni apriamo un abbonamento straordinario

da oggi a tutto il 31 dicembre a Lire 6.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa speciale facilitazione nel periodo importante della vita cittadina che si apre ora con l'Esposizione Regionale.

Fra giorni pubblicheremo un nuovo romanzo che desterà il più vivo interesse.

## Cronaca Provinciale

### Da VENEZIA

#### Vacche in contravvenzione

Il passato gennaio venne nominata una commissione composta d'uno della giunta, d'un contadino del paese e del curatore, col mandato di verificare il numero degli animali soggetti a tassa comunale.

La zelantissima commissione sollevò 28 contravvenzioni, per 27 delle quali venne rilasciato dai singoli, atto di obblazione; la ventottesima, sollevata all'egregio dott. F. Stringari venne dall'illustrissimo Pretore di Gemona ritenuta illegale ed ingiusta, il dottor Stringari fu assolto e venne condannato il comune alle spese.

Ed ora un po' di storia. Sollevate le contravvenzioni, in poco tempo a suon di mezzi che non qualifico ma che potrebbero essere anche mezzi litri, vennero tutte combinate, meno quella del dott. Stringari.

Alcuni pagano la multa per intero e son quelli che mai si sarebbero abbassati a combinamenti, altri pagano chi una metà, chi un terzo, chi meno ancora e suggellano la vertenza con qualche menda.

Il dott. Stringari che sa di tali cose non può, nella sua dignità, subire una combinazione, sapendo che il pubblico (il piccolo pubblico devoto agli ordini municipali, avrebbe indubbiamente pensato che anche lui aveva cercato d'ingannare la commissione, e che poi soperto avrebbe fatto come gli altri magari... delle visite gratis; per certa gente tutto è buono.

Ne qui finisce la storia. Il Sindaco, sapendo che non ha mai fatto l'interesse proprio ma che vigila attentamente affinché le cose del comune procedano il meno male possibile, convoca (dopo 4 mesi) la giunta d'urgenza e questa lo autorizza ad entrare in lite col dott. Stringari e lo autorizza pure di andare a fare quella bella figura che ha fatto in Pretura a Gemona.

Ma se lui tentò di eludere il consiglio, il chiarissimo Pretore di Gemona non accettò la costituzione di parte civile, considerando che alla domanda mancava l'approvazione del Prefetto.

Nel dibattito, la commissione (era citata come testimoni) dichiarò che le conclusioni tecniche di tutti e tre non sono sufficienti, per stabilire l'età di questi bovini e quindi non sanno, se la contravvenzione era giusta o no! L'uno di essi giunse a dire che lui non sa nulla di vacche, né di regolamenti, che lui è cursore!

Si noti che questi incapaci confessi peroravano lire quattro al giorno.

Ora si domanda: perché il sindaco acconsentì alla nomina di una commissione inabile? Non è scusa valida il dire, che lui non sapeva a chi affidare il mandato, poiché uno è suo parente, l'altro è il cursore che è in continuo contatto con lui, del terzo, non sa chi sia.

E che questa amministrazione sia facile a spendere i denari del comune, basta il fatto che questa contravvenzione si fece venire l'egregio avv. Baschiera da Udine, quasi non bastasse uno qualunque se la contravvenzione era fatta giustamente.

Ed ora una domanda?

Se il Sindaco non sa le norme per le deliberare e quali deliberare possano essere prese d'urgenza cosa fa il Segretario? Sarebbe per caso anche lui un inetto? Io penso che non ci abbia pensato.

Ergo sum

### DA CIVIDALE

#### Ancora sui danni del nubifragio

Ci scrivono in data 16:

Stasera mi sono portato in Guspergo ove ho veduto danni molto rilevanti cagionati dal nubifragio di lunedì. La località *Prat lung* è quasi totalmente sepolta sotto le macerie, vi si vedono magnifici colossali precipitanti dalla sopraltante collina. Quel prato è di proprietà dei fratelli Cesutti e si trova sotto il bosco. Altro danneggiato di questi casali è luri Antonio, detto Roa, al quale vennero distrutti tre campi coltivati a granturco; a questi bisogna aggiungere qualche altro.

Le vie che conducono a Guspergo sono impraticabili per i buchi aperti dall'acqua. Sulla sponda destra del Natisone certo Braidotti, fornitore di ghiaie e sabbie al Comune di Cividale, ha subito un danno di quasi 5000 lire tenendo conto del materiale asportato e della strada che conduceva al fiume, distrutta.

A Torreano ebbero danni abbastanza rilevanti, Toffoletti Domenico e Bris Giuseppe detto Licul. Anche a Togliano a Conchis, a Prestenno furono guasti di terreni e di piante.

#### Annegato o suicidato

In un ristretto bacino d'acqua, ad Oleis, frazione di S. Giovanni di Manzano, fu trovato il cadavere del falegname Pesarini Asostino sessantenne di Oleis.

#### Sepolto sotto le macerie di una casa crollata

La scorsa notte, e precisamente alle tre di stamane a Soubin (Rodda), crollava una casa disabitata di proprietà di certo Blasutti Valentino.

Sfortunatamente ivi s'era ritirato per riposare durante la notte un povero giovano che rimase orribilmente schiacciato sotto le macerie.

Quando lo estrassero dava ancora qualche segno di vita; ma poco dopo spirò.

Aveva rotto le ossa della testa.

Sul luogo si portò subito il solerte sig. Brigadiere di S. Pietro il quale poté identificare il cadavere per Oliva Valentino di Domenico d'anni 58 da Resia (Mogio).

Per le dovute constatazioni di legge andò pure sul luogo anche il nostro vice pretore dott. U. Sibrovacca, accompagnato dal vice-cancelliere signor Zanutta.

### Da CASARSA

#### Un bambino quasi soffocato in una cassa

Il bambino d'anni 7 Giovanni Mogno, si trastullava in un vagone bagagli.

Vista aperta una cassa che serve per custodire oggetti preziosi entrò, ma non appena fu dentro il coperchio si chiuse. Dopo qualche ora un agente addetto alla stazione ferroviaria salì sul carro per pulire i lumi e mentre stava lavorando gli parve di udire qualche lamento. La per il non vi badò, ma rinnovandosi i gemiti scese ed entrò nel carro.

Aperta la cassa forte, vide il povero ragazzino cogli occhi fuori dell'orbita e le mani nei capelli, ora più morto che vivo, ma fu subito fatto riavvenire con dei cordiali.

Se per fortuna l'agente ferroviario non avesse uditi i lamenti del piccolo Mogno, questi sarebbe certamente morto soffocato.

### Da PALMANOVA

#### La festa del Redentore

Gita a Cividale

Domenica ricorre la festa del Redentore patrono della città, la Giunta ha disposto per la distribuzione di 200 razioni di vitto ai poveri.

Alla mattina sveglia della banda cittadina, concerto e ballo nel pomeriggio.

In occasione del festeggiamenti che avranno luogo domenica 26 a Cividale per l'inaugurazione di quel club ciclistico la presidenza del nostro ha indetto una gita Palmanova-Cividale partendo dalla propria sede alle 14.

### Il podestà di Gorizia

a Bologna

Leggiamo dal *Carino* di ieri:

Dopo due giorni di soggiorno a Bologna l'avvocato cav. dott. Carlo Venuti podestà di Gorizia, capitale dei Friuli orientale, ripartiva per Montecatini, ove si tratterà per cura.

Parecchi suoi comprescindenti, qui residenti, fecero alla stazione all'insegna patriota una simpatica dimostrazione, augurandogli sollecita e completa guarigione.

## Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

### Per la chiusura dei negozi nei giorni festivi

L'Unione degli agenti di Commercio ha inviato ieri a tutti i negozianti cittadini la circolare che riproduciamo:

Egregio Signore

Col finire dell'attuale periodo del mercato dei bozzoli va a cessare la temporanea transizione per la chiusura dei negozi nei giorni festivi, conformemente ai patti convenuti fra i signori commercianti nel novembre 1901, dinanzi all'ill. signor Sindaco della città.

Dovrebbe riuscire superfluo richiamare ora la S. V. all'argomento tanto dibattuto e discusso; ma Ella sa certamente che purtroppo in questi ultimi tempi, prima dell'inizio del presente periodo dei bozzoli, da parte di pochi ostinati, la osservanza dell'orario di chiusura non venne regolarmente mantenuta, giustificando anche, da parte degli agenti, l'apprensione che il triste esempio trovi ora, al ripristino della convenzione, altri seguaci.

Egli è perciò che l'Unione Agenti di Commercio si permette ricordare ai signori principali tutti il patto concordemente stabilito, con la piena fiducia che, da parte della S. V., sarà lealmente mantenuta l'osservanza dell'orario di chiusura nei giorni festivi che dal 15 corrente a tutto 3 ottobre p. n. è stato fissato alle ore 12 per le manifatture, chioschi e ed affini, ed alle ore 13 per i colonati e salamandieri.

Sarà così mantenuto integro l'accordo reciproco, cui l'Unione nostra e tutti coloro che hanno mente e cuore onestamente s'ispirano fidati e concordi.

Con la massima osservanza

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti di Commercio

E' noto che giorni addietro e precisamente il 1° corr. ebbe luogo una adunanza di tutti gli agenti di negozio della città e che venne votato il seguente ordine del giorno:

« Gli agenti di commercio riuniti in assemblea, preoccupati della irregolare osservanza, da parte di alcuni principali, alla convenuta chiusura dei negozi nei giorni festivi.

« riferendosi ai patti concordati davanti all'ill. sig. Sindaco fino dal novembre 1901 fra i negozianti tutti dei vari rami del commercio e della industria,

« affermano la necessità di far valere ad ogni costo il diritto acquistato, « e deliberano, qualora cessato il presente periodo dei bozzoli, i patti concordati continuassero ad essere violati, di riprendere l'agitazione legale ma franca ed energica per la chiusura dei negozi nei giorni festivi proceda a seconda di quanto solennemente venne concordato nel passato novembre 1901 ».

## Per la libertà e per la giustizia

### La sentenza di ieri

Per la libertà della stampa e per la giustizia nella pubblica amministrazione — senza le quali non si può immaginare ordinata democrazia — abbiamo combattuto e vinto un'aspra battaglia. Ma non scriviamo per menare vanto del successo; sì, per confessare la vera, intima soddisfazione che proviamo del dovere compiuto, la schietta, legittima compiacenza d'avere, senza posa di salvatori, ma con fermezza di uomini onesti, difeso gli interessi di tutti, denunciando metodi di governo scorretti, da doversi censurare e riparare, appena conosciuti.

E appunto, quando nell'ottobre dell'anno scorso, abbiamo pubblicato quegli articoli sulla concessione della grazia alla figlia dell'assessore, credevamo certo che si sarebbe rimediato ad un erramento, di cui fin da allora avevamo dato le prove più palmari e complete. Invece ci hanno dato querela.

Scriviamo allora:

La giustizia del Tribunale è la maggiore garanzia per gli onesti cittadini; ma c'è, per gli uomini che sono nelle pubbliche amministrazioni, un altro tribunale più largo e, nei paesi retti da un regime democratico, più immediatamente influente ed al quale non si può sfuggire: ed è il tribunale dell'opinione pubblica.

Con tanta democrazia, amatissima della verità, che è ora al Comune, non si troverà un consigliere che vorrà sapere come sia andato realmente l'affare, se fu irregolare come dimostrano i nostri documenti, o se fu regolarissimo come pare intende provare in Tribunale il signor Pignat?

E non si è trovato. No, non una voce è sorta fra tanti uomini saliti, in nome della moralità, al governo della cosa pubblica, per esigere almeno qualche spiegazione.

Si è voluto il processo. A noi che dicevamo di non aver paura di lasciar leggere la nostra vita pubblica e privata, (e non tutti potevano e possono dire altrettanto) rispondevano gli avversari: Vi sentiremo in Tribunale!

E il primo processo non fu per Pignat, né per la grazia, né per niente che avesse attinenza alla causa; fu per il nostro direttore, che al cospetto dell'intera cittadinanza, davanti tutti, con le testimonianze schiette, convinte e autorevoli, venute da varie parti d'Italia, dimostrò la rettitudine della vita operosa, modesta ma non inutile, il fervore dei sentimenti patriottici, banditi per cinque lustri, sempre, ogni dove, con alterezza, una coerenza di fede, liberale veramente e italiana, contro la quale si spuntarono le spatole di legno dei girasole del popolarismo. E le calunnie sussurrate furono schiacciate, come serpenti velenosi, ad una ad una. E tutto ciò sotto gli occhi del pubblico, alla vista di tutti.

E venne il secondo processo. — Furono messe in opera tutte le intelligenze e le influenze di cui possono disporre uomini, forti di una posizione abilmente conquistata; per le vie e per le case si spiegava come era fatta la nostra prigione; e nei ritrovi dei popolari si dichiarava la somma in lire italiane e centesimi che il civilmente responsabile avrebbe pagato. Anzi si destinava già la somma alla Camera di lavoro!

E si fece il dibattito, questa volta, finalmente, sulla grazia e sull'articolo. Troppo è nella mente di tutti, perché ci attendiamo di rifarne la fisionomia e i risultati: il riassunto delle prove è stato con parola semplice e scultorea

fatto dall'oratore del Pubblico Ministero, dal magistrato che rappresenta la pubblica accusa.

E fu la dimostrazione più luminosa che la grazia era stata accordata contro ai regolamenti e che il giornale aveva fatto il proprio dovere rilevandolo.

In mezzo alle amarezze della lotta quotidiana, in cui sovente i nemici che credete d'avere di fronte li trovate alle spalle armati dei pugnali della calunnia, fra le asperità d'una vita che richiede una tensione di fibra continua, dopo una battaglia in cui uomini fortunati e potenti fecero ogni sforzo, tentarono ogni mezzo per abbattervi, giunge come il più ambito conforto la parola del magistrato: « Avete fatto il vostro dovere! »

Al di sopra delle passioni dei capi e dei clienti, malgrado l'agitarsi degli spiriti vendicativi di parte, senza riguardo alle parole rumorose freddamente scritte per cavare un effetto, è passata forte e serena la giustizia. Inchiniamoci alla sentenza dei magistrati. Essa che doveva correggere, per il querelante l'altra sentenza, ormai vecchia delle assise pubbliche, è venuta a confermarla.

Sono cocenti i bruciori di chi la voleva, e fino all'ultimo (con ostinazione che solo l'odio può spiegare in persone indubbiamente d'ingegno) sperava d'averla diversa; ma sono ben meritati. Ed è giusta la pubblica riprovazione.

Quanto a noi, fermi al nostro posto, convinti di fare utile per quanto modesto ufficio, paghi di aver fatto il nostro dovere, attenderemo senza impazienza che altri facciano il proprio. E' necessario che tutti facciano il proprio dovere.

Perché la nostra giovane nazione — e di ciò dovrebbe essere convinto ogni partito — ha bisogno soprattutto di giustizia senza riguardi e per tutti nella pubblica amministrazione.

### Gli altri giornali

La sentenza che dichiarava non luogo a procedere contro il nostro giornale per inesistenza di reato fu telegrafata ai giornali di Venezia, Roma ecc. e offrì argomento di commenti che sono per noi una legittima soddisfazione. Ringraziamo i colleghi che ebbero parole affettuose per noi e cordialmente le ricambiamo.

Ma ci sono anche i commenti a doppio fondo. Ecco, per esempio, che cosa scrive l'*Adriatico*:

La sentenza della quale ci dà notizia il corrispondente non può essere commentata finché non se ne conoscano i motivi. Ma quasi a lume di quel che il processo ci ha fatto conoscere, ci pare si possa dire, fin d'ora, che basta saper colpire un cittadino con una gravissima insinuazione, compresa da tutti, ma tale nella sua abile architettura, da prestarsi ad equivoche interpretazioni, per sfuggire alle sanzioni della legge. Diciamo prudentemente, ci pare, perché potrebbe darsi che altre ragioni abbiano suggerita la decisione; nel qual caso, ce ne occuperemo a suo tempo.

Ecco: se all'*Adriatico* avranno la bontà di leggere il discorso del Pubblico Ministero e di dare un'occhiata a quella tabella dimostrante che mai, capisco, mai, in ben 65 anni, fu graziata una ragazza che avesse più di 12 anni di età e che la prima ed unica violazione del regolamento fu per la figlia del signor Pignat che aveva 12 anni e 3 mesi, — ci pare che avranno subito due bei lumi.

Aspettiamo che qualche corrispondente di giornali di fuori, che aveva mandato relazioni, abilmente parziali del nostro processo, si degni di comunicare anche la sentenza.

### Notizie dell'Esposizione

#### Gli uffici dell'Esposizione

La sede del Comitato esecutivo rimane sempre alla Camera di commercio. Il Riparto I (Industria) ha ora il proprio ufficio nei locali dell'Esposizione all'ex Campo dei giuochi.

Il Riparto II (Istruzione, igiene, cooperazione ecc.) ha l'ufficio al primo piano del Liceo.

Il Riparto III (Agricoltura) ha l'ufficio all'Istituto tecnico.

I biglietti d'abbonamento all'Esposizione oltre che alla Camera di commercio si trovano in vendita anche presso le librerie Bardusco (Mercatovecchio), Gambiarsi (via Cavour) e Tosolini (Piazza V. E.).



## Una lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri all'on. Morpurgo

All'invito fatto dall'on. Morpurgo al Presidente del Consiglio dei Ministri di assistere all'inaugurazione dell'Esposizione, S. E. Zanardelli ha risposto colla seguente lettera:

Roma, 15 luglio 1903.

Onorevole Sig. Presidente,

Mi è giunto graditissimo il cortese invito rivolto, con tanto gentili espressioni, di assistere alla inaugurazione della Esposizione regionale che avrà luogo in Udine il 1. o agosto p. v. Assai caro mi sarebbe stato di potervi corrispondere, raccomandando fra codeste forti popolazioni, sia perché ho viva memoria del loro fervido, operoso patriottismo, sia perché la varia e pittoresca regione del Friuli è la sola del Veneto che io non abbia avuto occasione di visitare.

Disgraziatamente i gravi impegni d'ufficio, dovendo anche reggere il Ministero dell'Interno, non mi consentono negli attuali momenti di assentarmi da Roma. Per corrispondere quindi come meglio potevo agli espressi desideri, io ho personalmente interessato il collega ed amico Ministro Carcano a recarsi a Udine per la civile solennità, ed egli, sebbene avesse già qualche altro impegno, farà in modo di essere certamente costà per l'inaugurazione della Esposizione, alla quale sia d'ora io auguro felice e completo successo.

Voglia gradire, egregio signor Presidente, col ricambio dei più cordiali saluti i sensi di distintissima stima del devoto affetto Zanardelli

## CONVEGNO STUDENTESCO INTERUNIVERSITARIO

Gli studenti non friulani che intendono aderire al Convegno interuniversitario mandino il loro biglietto da visita con relativo indirizzo al sig. R. Ferrario, viale G. Duodo, Udine. Tra i giorni saranno loro rimesse le istruzioni, tessera, ecc.

Il comitato resta sempre a disposizione per schiarimenti ecc.

Sta per uscire il programma definitivo del Convegno, esso è notevolmente migliorato.

Su tutte le linee ferroviarie del Regno gli studenti intervenienti al convegno godono della *concessione speciale* I.; vale a dire il ribasso è veramente straordinario.

## Anche i proprietari di forno si uniscono in lega

Parecchi proprietari di forno, circa quindici, gettarono ieri le basi per istituire una lega di miglioramento fra i proprietari di Udine e della provincia. Una commissione fu incaricata di partecipare tale proposta ai proprietari di tutto il Friuli.

## LA MUNICIPALIZZAZIONE DEL PANE?

Al Circolo socialista domenica si terrà una riunione per discutere sulla municipalizzazione del pane. Pare che in seguito si terrà anche un comizio a questo scopo.

## Un soldato udinese

che avrebbe sofferto per mediche esagerazioni. Il soldato Lenarduzzi di Udine, essendo di guarnigione a Mestre, aveva perduto una chiave di un suo superiore.

La cercò inutilmente per tutta la caserma. Per ultimo volle cercare anche nella fogna. Levata la piastrina con un forcone si mise a rimescolare le materie fecali. Sprigionatesi le esalazioni il povero soldato cadde a terra svenuto.

I suoi compagni lo portarono in letto e il dott. Favaro Fabbris, vedendo la gravità dello stato ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale militare di Venezia.

## Un fattaccio in via Cisis

Ieri mattina verso le ore 10 sulla strada di circinnvallazione interna che dalla porta Cussignacco conduce in via Cisis successe un fattaccio.

Certa Ida Ruggeri abitante in via Cisis al n. 46 incontrò il calzolaio Pietro Tosolini lo invitò a restituire ottanta lire che a ella spettavano per un prestito fatto da suo marito al Tosolini stesso.

Questi per tutta risposta picchiò in modo tale la povera Ruggeri che questa rimase priva di sensi a terra.

Accorsero subito le guardie daziarie e il sig. Aristide Caneva, che avevano udito le grida della disgraziata.

Il Tosolini si diede alla fuga e la Ruggeri venne rialzata e accompagnata nella vicina osteria.

La Ruggeri ha dichiarato che sposterà querela.

## Teatro Nazionale

Anche ieri a sera il pubblico si divertì allo spettacolo di Varietà della compagnia «Boxfort».

Questa sera riposo.

Domani sera alle ore 8.30 spettacolo in onore del direttore sig. «Boxfort»

il quale eseguirà nuovo repertorio e strumenti. Prenderanno parte tutti gli artisti della compagnia.

In tale occasione il direttore ha deciso diminuire i prezzi d'ingresso a ciò rendere più popolare la serata e precisamente alla Platea cent. 30, alla Loggia cent. 50.

## L'Odol, piccola bocchetta L. 1.75

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. VADRASCA: Marcia Attenti
2. METRA: Waltzer Italia
3. PONCHIELLI: Finale 3° Gioconda
4. MOZART: Minuetto e Marcia Turca
5. GOUNOD: Potpourri Faust
6. CARTOCCI: Marcia Ninetta

**Uno sconeio.** E' aperto un bagno pubblico gratuito presso il ponte della roggia sulla strada dietro la stazione ferroviaria.

Coloro che approfittano di codesto bagno, quantunque vicinissimo alla strada, abbastanza frequentata, non sono obbligati a tenere mutandine né foglie di fico come l'Antico Padre.

L'ora propizia è verso il tramonto del sole.

Avviso a chi tocca.

**L'annegato è ancora sconosciuto.** Per quante indagini si sieno fatte, non si poté identificare l'annegato di ieri l'altro.

Dall'autopsia eseguita dal dott. Oscar Luzzato, fu esclusa qualunque violenza e sembra si tratti di disgrazia o di suicidio.

Venne fotografata la salma dell'annegato, di cui fu ordinato il seppellimento.

**Smarritimento.** Fu smarrita una spilla d'oro da signora. Mancava competente a chi la porterà all'Ufficio del nostro giornale.

**Beneficenza.** Nella circostanza della morte della sig. Maria Maraini-Leoni la locale Cassa di risparmio, ha ricevuto per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine, L. 25, dall'ing. Raimondo Marcotti.

**Al nostro Ufficio** furono depositate due chiavi rinvenute per istrada. Il proprietario potrà ivi recarsi a ritirarle.

## VOCI DEL PUBBLICO

### I fossati del suburbio

Giorni addietro un confratello richiama l'attenzione dell'on. Municipio sul modo con cui si eseguiva l'infiammamento nel viale Venezia, ed a ciò fu riparato convenientemente.

Nessuno però dei preposti all'Ufficio Tecnico Municipale si è mai occupato di dare un'occhiatina ai fossati laterali della strada che dalle case Moretti e Giacomelli si dilungano verso il Cormor.

Questi fossati sono attualmente una vera fogna dalla quale emanano dei profumi tutt'altro che igienici, ed anche la fontana di fronte al negozio fratelli Moretti ha assoluto bisogno di riparazioni.

Se per quanto si reclama non si vuole disporre nulla dal lato dell'edilizia, ben per la pubblica igiene è doveroso il pensarvi ed a ciò deve disporre oltretutto l'Onorevole Municipio anche la R. Prefettura.

Il solito suburbano

## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

### Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di luglio:

Sabato 18. — Petrucci Valentino, libero, lesione, testi 3, dif. Caporale; Malacrida Emilio, libero, furto, testi 4, dif. id.; Zentilin Antonio, detenuto, evasione, testi 3, dif. id.; Plasenzotti Angelo, appello, furto, dif. Baldissera.

Martedì 21. — Murero Odoardo, libero, appropriazione indebita, testi 5, dif. Forni; Bressan Gerardo, libero, lesione, testi 3, dif. id.

Mercoledì 22. — Scagnetto Luigi e C., 5 liberi, contrabbando, testi 1, dif. Capsoni; Macor Pietro e C., 2 liberi, id., testi 2, dif. id.; Misogoi Giuseppe, libero, testi 2, dif. id.; Cencig Agostino, libero, id., testi 2, dif. id.; Buzzolo Valentino, libero, furto, testi 2, dif. id.; Marchiat Maria e C., appello, id., dif. Tamburini; Tam Giovanni, detenuto, viol. vigilanza, dif. Capsoni.

Venerdì 24. — Grassi Amedeo e C., 2 liberi, diffamazione, testi 2, dif. Celotti.

Sabato 25. — Ioan Natalia, libera, furto, testi 1, dif. Colombatti; Feruglio Gio. Batta e C., 2 liberi, lesione, testi 5, dif. id.; Castagnoli Remo, libero, app. indebita, testi 4, dif. id.; Merluzzi Alessandro, detenuto, oltraggio, testi 3, dif. Levi.

Martedì 28. — Contatini Giusto, libero, atti di libidine, testi 4, dif. Comelli; Edoli Pietro e C., 2 liberi, furto, testi 5, dif. Comelli.

Martedì 29. — Rozzini Davide, detenuto, falso e truffa, testi 11, dif. Della Schiava; Bon Giuseppe, libero, bancarotta, testi 1, dif. id.; Brada Carlo, appello, ingiurie, dif. Bertacoli.

Venerdì 31. — Todeschi Maria, libera, furto, testi 2, dif. Baldissera; Pisco Giovanni, detenuto, op. sent. cont., dif. Sar-togo; Meret Rosa, appello, furto, dif.

Venturini; Desio Antonio e C., appello, esser. arbitrario, dif. Girardini-Driussi; Urbancig Maria e C., appello, id., dif. Bertacoli.

## LA RIAPERTURA DELLA CARTIERA VONWILLER

Ci scrivono da Novara, 16:

Stamane fu ripreso tranquillamente il lavoro nella cartiera Vonwiller nonostante che i socialisti tentassero di dissuaderli. Oggi si presentarono 120 operai; il giorno 25 continuerà l'accettazione degli altri operai.

Il medico condotto dott. Balconi uno dei principali responsabili dell'agitazione che portò alla chiusura della Cartiera, da vario tempo assente, è oggi ritornato.

## Il truce dramma di Bologna

### La morte del teste principale

Apprendiamo da giornali di Padova la morte del signor G. B. Valvassori, d'anni 58, stimato cittadino, uno dei testi più importanti del processo Murri.

## La elettrica Milano-Venezia

Siamo informati che la Rete Adriatica ha preso impegno di presentare entro il 1904 il progetto definitivo per per trasformare in trazione elettrica la linea Milano-Venezia col sistema della terza rotaia.

La linea potrà essere anche servita dalla trazione a vapore.

## Le notizie del Papa

Roma 17. — Il bollettino affisso stamane alle 9 al Vaticano reca che continua lo stato grave del Santo Padre, che ebbe stanotte qualche ora di riposo seguito da lieve eccitamento.

Il livello del liquido si mantiene eguale.

## Dott. I. Furlani, Direttore

Chirurgia Ortiva, referente responsabile

Stamane alle ore 6 dopo lunga e penosa malattia spirava nel bacio del Signore

## ANTONIO D'ESTE

negoziante integerrimo

La moglie Giuseppina Foramitti, la figlia Anna, il genero Ugo Bellavitis, nipoti e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Per espresso desiderio del defunto si prega non inviare fiori né corone.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 8.

La presente serve quale partecipazione personale.

## Ringraziamento

I genitori Luigi Fontana e Vincenza Tisotti, il marito Remo Vendruscolo ed i parenti, porgono i più vivi sentimenti di gratitudine a tutti coloro che si prestarono a sì unirono al loro dolore, in occasione della morte dell'amata loro Teregina.

Speciali grazie alle famiglie e a tutti coloro che inviando corone e torcote, si prestarono a rendere più solenne l'accompagnamento funebre della carissima estinta, per il trasporto da Cinto Caomaggiore a Cordovado.

Cordovado, 16 luglio 1903.

## Stoffe in Seta Cruda L. 17.30

fino a fr. 85.50 la stoffa per un abito completo — franco di porto e dogana a domicilio. Campioni a volta di corriere nonché campioni della «Henneberg-Seta» in nero, bianco e colorato a partire da fr. 1.10 sino a fr. 29.30 al metro. Autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa.

G. Henneberg, Fab. di seterie, Zurigo (form. Imp. e Reg.)

## Acqua di Petanz

eminente preservative della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia A. V. Bado-Udine.

## Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

## TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin

## ALBERGO MARTINA - CHIUSAFORTE

(Linea Udine-Pontebba)

## Stazione Climatica Alpina

a 1150 piedi sul livello del mare

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella  
Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario  
Distanza breve dalla stazione ferroviaria

Fermata dei treni diretti

Posta 2 volte al giorno, telegrafo, medico, farmacia, vetture.

Apertura dal 1 luglio

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al proprietario

VALENTINO MARTINA

## MANIFATTURE F.lli CLAIN e C.

(ex negozio Tellini)

Stoffe da uomo e da signora

STERIE E BIANCHERIE

Cotonerie ed articoli di moda

Stoffe da mobili ecc. ecc.

UDINE

Via Paolo Cenciari N. 5

La più utile ed umanitaria specialità italiana

## "MILITTA"

Preservativo chimico ANTIVENERE  
Invaso di vetro, sigillato, inodore, di pronta e facile applicazione, per evitare una certa malattia venerea. Serve parecchio volte.

In tutte le Farmacie. - Richiedete opuscolo illustrativo alla SOCIETÀ MILITTA, Via Sagutta, 2, Milano.

Depositarie per Veneto, Ditta G. Rötner e C., Venezia (Croce di Malta) S. Antonino 3305, per Udine e provincia farmacia G. Comessatti.

## Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini — L. 14.50 — Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto elegantissimo, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vianecchia - Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — Cataloghi gratis.

## INTON

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anziché in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marce, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. L'intono con 8 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove

## D'affittare

II° appartamento in Chiavris sopra

la farmacia.

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai

diventato una necessità per i nervosi, gli anemici,

i deboli di stomaco.

Volate la Salute???

Il Dott. FRANCESCO LANNA,

dell'Ospedale di Napoli, comunica

averne ottenuto

« risultati superiori ad ogni aspettativa »

« anche in casi gravi di anemia e di »

« debilitamenti organici consecutivi a »

« malattie di lunga durata ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di at-

testati medici come la migliore fra le

acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

## LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi ed esaurimento; 3. impotenza psichica; viene guarita con i BIODI del Prof. Gusmano, Chimico-Farmacista.

## LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIODI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevare: 1. Massima assimilabilità — contrariamente a molti preparati del genere che passano inmutati il tubo digerente. — 2. Tollerabilità assoluta da parte del tubo gastro enterico, perché privi di qualunque azione irritante locale. — 3. Totale innocuità confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. Effetti duraturi. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valentini & C., via delle Carrozze n. 51 Roma.

Con i BIODI si vince la

Spessatezza dell'estate

essendo ottimi anche come ricostituente generale.

Rifutare le sostituzioni — Badare alle falsificazioni.

## Cartelli

per DIVIETI pubblici

Presso il Negozio biciclette e macchine da cucire di Teodoro De Luca in Via Daniele Manin trovansi in vendita i seguenti cartelli in lamiera smaltata a fuoco per divieti:

Vietata l'affissione

Art. 446 C. P.

E' vietata la caccia

Art. 712 C. C.

Divieto di caccia, pesca e di passaggio

Art. 712 C. C. e 427, 428 C. P.

Fondo chiuso — Divieto di passaggio

Art. 712 C. C.

a prezzi convenientissimi.

## SEGHERIA A VAPORE

La ditta Osvaldo Spangaro, Ampezzo, avverte che, d'ora innanzi può disporre d'una certa quantità di tavole e merlami, ottima qualità e di qualsiasi dimensione fino ad una larghezza di 62 centimetri.

Accetta inoltre commissioni con spossori fuori del comune ed anche parallele a prezzi modici.

## AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spet. clientela, che liquidatasi la Società di fatto esistente tra lui ed il signor Antonio Custodazzi, ha aperto un nuovo Laboratorio in Via Antonio Marangoni, presso la porta Poscolle, sotto la ragione sociale

Giuseppe Fioritto e C.

Assicura fin d'ora un ottimo servizio e modicità di prezzi essendo il laboratorio in grado di assumere qualsiasi lavoro del genere.

Giuseppe Fioritto

Maniscalco

## G. B. MARZUTTINI E C.

UDINE

Gazometri acetilene — Motori a gas Taugyes i più perfetti del

giorno per piccole e grandi industrie. — Lampade novità. — Retine

Auer applicate al petrolio. — Costruzione e riparazione di biciclette. —

Specialità biciclette da signora. — Motociclette. — Automobili.

## DEPOSITO

motociclette a 2 H. P. x 3 H. P. Marchand al magnete.

Sonerie elettriche e telefoni applicati allo stesso.

Si assume qualsiasi lavoro inerente alla meccanica elettrotecnica.

Chiedere preventivi e ragguagli a

G. B. MARZUTTINI e C.

Piazza Umberto I N. 10



Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

**L'ACQUA**  
**ANTICANIZIE - MIGONE**  
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cessi il pericolo di diventare calvo.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre cessi il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

**DIGESTIONE PERFETTA**  
mediante l'uso della  
**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO**  
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

**LA VEGGENTE**

Sennambal: ANNA d'AMICO, dà consigli per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

**I FRATELLI BRANCA DI MILANO**  
SONO I SOLI CHE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL  
**FERNET-BRANCA**  
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO  
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer & C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi & C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

**Interessante a tutti**

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosoli, quali: Alichermes, Anisette, Benedictine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro a China, Menta, Rhum, Grenadina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti finidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Bio-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2.90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosoli in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth-Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonché della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogheria e Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

ORARIO FERROVIARIO											
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine	Udine	S. Giorgio	Venezia	S. Giorgio
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine	M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16	M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.00
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18	M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20
A. 8.20	12.7	O. 5.40	10.7	M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6	M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46				M. 20.30
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.00	M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28				
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25								
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40								
da Udine	Stazioni	Carnia	a Ponteb.	da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10	O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32	da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
D. 7.58	8.51	8.52	9.55	D. 8.00	10.40	A. 8.25	11.10	R.A. S.T.	S. Daniele	S. Daniele	S.T. R.
O. 10.35	12.9	12.14	13.39	M. 15.42	19.45	M. 9.00	12.55	8.00	8.15	9.40	6.55
D. 17.10	18.4	18.5	19.16	O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.00	8.45	9.00	9.00	7.35
O. 17.35	19.13	19.20	20.45			D. 17.30		11.20	11.35	13.00	10.40
da Ponteb.	Stazioni	Carnia	a Udine	da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa	14.50	15.05	16.35	15.10
O. 4.50	arr. 6.00	part. 6.3	7.38	O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53	15.45	16.00	17.00	14.20
D. 9.28	10.14	10.13	11.5	M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00	18.00	18.15	19.45	17.30
O. 14.39	15.40	15.44	17.0	O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	18.00	18.15	19.45	18.10
O. 16.55	17.59	18.4	19.40					20.15	21.35	21.35	20.35
D. 18.30	19.20	19.21	20.5								
da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa	Udine	S. Giorgio	Trieste	S. Giorgio				
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2	M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20				
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55	M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30				
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50	M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30				

**Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette**  
**TEODORO DE LUCA**

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI sicure contro il fuoco

FABBRICA BICICLETTE di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette.

**Prezzi Modicissimi**

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. -- È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. -- Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merita la nuova denominazione d'Amido al sapone. -- Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. -- Superiore ai più rinomati saponi esteri. -- Il prezzo poi è alla portata di tutti. -- Si vende a bottiglie 30 - 50 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

INDICAZIONE DELLA NOTTELA CASA DI VENDIMENTO DI CONSUMO QUANTITATIVE

Vendo cartolina paglia di Lire 2 in Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. -- Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano Paganini, Villani & C. -- Livet, Caraccioli e Berni. -- Forrelli, Paradisi & Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.